

Candidato sindaco, tutti contro tutti nel Pd via alla battaglia tra correnti

Il rischio è che la scelta slitti oltre gennaio dopo il ritiro di Saracco e l'impossibilità di fare le primarie

di Sara Strippoli

Era praticamente fatta e ora, con la rinuncia di Guido Saracco, si deve ricominciare daccapo. Perché se sul rettore del Politecnico la convergenza era molto ampia, ora le forze del centro-sinistra in campo devono riprendere in mano le fila delle trattative.

Per il momento i nomi sono tre. Se si aggiunge Daniele Valle, che tuttavia si è già bruciato in passato e quindi piuttosto riluttante, si può dire che siano quattro. Andrea Giorgis, sottosegretario nel governo Conte, professore di Diritto Costituzionale è la figura che in questo momento può contare sul maggior consenso: oltre al sostegno

della sinistra zingarettiana del partito avrebbe anche quello dell'area che fa capo a Stefano Lepri, del gruppo di Davide Garglio, dei Fassiniani rappresentati in segreteria provinciale da Raffaele Gallo. Si lascerà convincere? Forse ci proverà nel fine settimana Sergio Chiamparino con cui certamente, fra oggi e domani, avrà un colloquio al ritorno da Roma. La candidatura di Giorgis è spinta dal capogruppo di Luv Marco Grimaldi e dal parlamentare del partito di Roberto Speranza Federico Fornaro. I Moderati di Mimmo Portas non alzerebbero alcun ostacolo e altrettanto, probabilmente, farebbero i civici della lista Monviso di Mario Giaccone.

L'uscita di scena del rettore potenzia le ambizioni del capogruppo del Pd in Consiglio comunale Stefano Lo Russo, l'unico nome forte nel gruppo dei candidati che hanno ufficializzato la loro disponibilità. Sul suo nome il partito però si divi-

de. Se fosse una torta, un terzo gli sarebbe favorevole (l'area che fa capo al senatore Laus che in ogni caso aveva detto sì alla candidatura del rettore), mentre un altro terzo sarebbe nettamente contrario: l'area della sinistra del partito che fa capo a Anna Rossomando, allo stesso Giorgis e ha in Sergio Chiamparino un "outsider" di rango. Fuori dal partito Luv invece è categorica: in caso di una candidatura Lo Russo, Luv potrebbe uscire dalla coalizione. C'è anche una fetta di Pd che al momento si riserva di valutare, ed è l'area che fa riferimento a Stefano Lepri e alla consigliera regionale Monica Canalis.

Mauro Salizzoni è considerato uomo vincente. Ma sul suo nome ci sono maggiori perplessità. La corrente che fa capo a Lepri, ad esempio, non avrebbe le stesse certezze che invece sarebbero manifeste nel caso in cui a correre fosse Giorgis. Per ora un rebus. Altamente improbabile che la famosa "sintesi" arrivi prima di gennaio.





◀ **Il gran rifiuto**

Il rettore del Politecnico Saracco si è ritirato

I punti

1 Le primarie

Il centrosinistra torinese aveva deciso di scegliere il candidato con le primarie ma la pandemia ha reso difficile il loro svolgimento

2 Il nome forte

Guido Saracco rettore del Poli era il nome che poteva raccogliere non solo tutto il centrosinistra, ma anche i Cinque Stelle. Ma ha detto no

3 In corsa

I nomi che circolano sono quelli di Giorgis, Lo Russo Salizzoni, Valle. E potrebbe tornare d'attualità anche Sergio Chiamparino

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI TUNNEL EURALPIN LYON TURIN